

COMUNE DI VEDESETA

-Provincia di Bergamo-

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO

2016

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA

Nell'anno 2016 la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 dev'essere redatta ai sensi dell' art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 ed è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La Giunta Comunale nel sottoporre il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 all'approvazione del Consiglio Comunale, redige la presente relazione accompagnatoria al fine di illustrare sinteticamente le risultanze del conto stesso e di evidenziare i tratti fondamentali contenuti nel documento.

Sotto l'aspetto più prettamente tecnico, il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione.

All'inizio di ogni esercizio infatti il bilancio di previsione pone in essere la prima fase della programmazione conseguente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione attraverso il quale l'Amministrazione comunale individua le linee strategiche della propria azione di governo.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta e dei funzionari preposti ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Di seguito si evidenzieranno i principali dati complessivi del rendiconto 2016, facendo un quadro d'insieme di quanto emerso durante la gestione 2016 sotto l'aspetto prevalentemente tecnico

Il Conto Consuntivo può quindi definirsi la sintesi conclusiva di una gestione, corrispondente all'anno solare dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, effettuata dall'Amministrazione comunale che ha pratica manifestazione nella verifica della percentuale di realizzazione degli obiettivi previsti e nella quantificazione del risultato di amministrazione ottenuto (avanzo o disavanzo di amministrazione).

Lo scopo non è solo quello di adempiere ad un obbligo che la norma di legge le impone, ma è soprattutto quello di porre il Consiglio medesimo nelle condizioni di meglio valutare il significato d'insieme dei dati numerici di cui il conto si compone, ponendo particolare attenzione sui dati riepilogativi e sui contenuti di maggior rilievo.

Trattasi pertanto di documento essenzialmente tecnico che evidenzia le risultanze finali complessive ed i principali contenuti del conto in modo da consentire un rapido giudizio sulla situazione finanziaria complessiva dell'Ente, fornendo poi informazioni sui principali risultati specifici che la gestione dell'ultimo esercizio concluso ha consentito.

Il Rendiconto evidenzia infatti nella prima colonna gli stanziamenti iniziali (sia di competenza che in conto residui), nella seconda colonna le riscossioni (per la parte entrata) e i pagamenti (per la parte spesa) sia di competenza che in conto residui, nella terza colonna i residui attivi e passivi (sia di competenza che in conto residui). La somma della seconda e terza colonna costituisce l'importo della quarta (accertamenti per l'entrata e impegni per la spesa), mentre l'ultima colonna rappresenta gli scostamenti tra lo stanziato e l'accertato per l'entrata e lo stanziato e l'impegnato per la spesa.

Innanzitutto le risultanze finali

L' esercizio 2016 si conclude con un AVANZO DI EURO	4.444,84
Fondo pluriennale vincolato	98.632,50
La analisi disaggregata di tale dato permette di rilevare che:	

LA GESTIONE DI COMPETENZA evidenzia un avanzo netto ammontante complessivamente a EURO	78.816,07
così determinato:	

Totale accertamenti	EURO	638.663,99
Totale impegni	EURO	559.847,92

Tare risultato viene determinato tenendo conto del fatto che nel corso dell' esercizio e' stato applicato l' avanzo di amministrazione per EURO	0,00
---	------

LA GESTIONE DEI RESIDUI evidenzia invece un saldo positivo netto di complessive EURO	24.261,27
così determinato:	

FONDO DI CASSA al 31.12.2015	156.183,63
Totale riaccertamento dei residui attivi EURO	191.271,59
Totale riaccertamento dei residui passivi EURO	323.193,95

VERIFICA DELLE RISULTANZE DELLA PARTE CORRENTE DELLA COMPETENZA

- Entrate dei titoli 1° 2° 3°	289.011,33
- Spese del titolo 1	262.546,24

DIFFERENZA	26.465,09
------------	-----------

- Quota capitale per rimborso mutui (titolo 3- ctg. 2)	34.562,76
DIFFERENZA pari al risultato economico	(8.097,67)
- Spese di manutenzione ordinaria finanziate con oneri di urbanizzazione e contenute nel titolo 1° della spesa	12.194,00
- Spese correnti finanziate con avanzo di amministrazione	0,00
SITUAZIONE DEFINITIVA RISULTANTE	4.096,33

Le risultanze del conto del Tesoriere si riassumono come segue:

Fondo di Cassa al 01/01/2016	Euro	156.183,63
Riscossioni	Euro	597.943,42
Pagamenti	Euro	551.510,83
Fondo di Cassa al 31/12/2016	Euro	202.616,22

Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	€	156.183,63
Riscossioni	€	597.943,42
Pagamenti	€	551.510,83
Fondo di cassa al 31/12/2016	€	202.616,22
Residui attivi	€	231.992,16
Residui passivi	€	331.531,04
Differenza	€	-99.538,88
Avanzo di Amministrazione	€	103.077,34
FPV in parte capitale	€	98.632,50
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016	€	4.444,84

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi, dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 Dicembre, più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui.

Evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e, come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo e, in caso di disavanzo, obbliga l'Ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

Le risultanze di cassa al 31/12/2016, corrispondono al saldo del conto presso la Tesoreria Concessionaria del servizio.

Sin da questa prima sintetica rappresentazione numerica si capisce immediatamente qual'è il risultato del rendiconto della gestione 2016 del Comune di Veduggia un avanzo di amministrazione, pari a 4.444,84 euro, costituito principalmente da un avanzo della gestione in conto capitale.

Le spese in conto capitale sono state adeguatamente coperte dalle entrate del bilancio: tutti gli investimenti impegnati al titolo II hanno infatti adeguata ed accertata fonte di finanziamento.

Da segnalare che il totale delle entrate e delle spese pareggiava, come da variazione di assestamento 2016 (l'ultima dell'anno), in euro 1.095.325,99.

L'avanzo dell'anno 2016 è frutto di un processo di riorganizzazione contabile che ha interessato tutti gli uffici comunali e che garantisce un corretto e ordinato svolgimento dei compiti istituzionali propri del Comune oltre che permettere un miglioramento quali-quantitativo del livello dei servizi offerti dall'Amministrazione.

Durante l'anno 2016 si è raggiunto un buon livello dei servizi offerti alla cittadinanza nonostante la continua diminuzione delle risorse che lo Stato trasferisce agli enti locali.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate.

NATURA E COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In merito alle risultanze del Conto consuntivo, considerato l'importo dell'avanzo di amministrazione, è utile capire a questo punto quali fattori compongono tale risultato e cosa ha inciso nella propria formazione.

E' indispensabile quindi procedere all'analisi dettagliata del rendiconto 2016, scomponendo il risultato finale nei quattro fattori che tipicamente formano l'avanzo di amministrazione:

Dall'analisi dettagliata del conto consuntivo si perviene al seguente risultato:

GESTIONE RESIDUI

PARTE I - ENTRATA

MAGGIORI ACCERTAMENTI	0,00
MINORI ACCERTAMENTI	1.220,62

PARTE II - SPESA

MINORI IMPEGNI	3.015,33
----------------	----------

AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI	1.794,71
--------------------------------------	-----------------

GESTIONE CORRENTE

PARTE I - ENTRATA

TITOLO I	168.078,76
TITOLO II	9.529,47
TITOLO III	111.403,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	289.011,33

PARTE II - SPESA

TITOLO I	262.546,24
TITOLO III	34.562,76
TOTALE SPESE CORRENTI	297.109,00

AVANZO DELLA GESTIONE COMPETENZA	(8.097,67)
---	-------------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN PARTE CORRENTE	0,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE	12.194,00
AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI	0,00

AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE COMPETENZA	4.096,33
---	-----------------

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

PARTE I - ENTRATA

TITOLO IV	302.391,81
- Oneri in parte corrente	12.194,00
- Ammortamento beni patrimoniali	0,00
TITOLO V	0,00

PARTE II - SPESA

TITOLO II 215.478,07

AVANZO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE 74.719,74

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN CONTO CAPITALE 0,00

FPV IN CONTO CAPITALE 20.000,00

AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE 94.719,74

Da tutte le considerazioni sopra esposte, ne deriva un risultato complessivo della gestione di:

AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI 1.794,71

AVANZO DELLA GESTIONE CORRENTE (8.097,67)

AVANZO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE 74.719,74

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN PARTE CORRENTE 0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN CONTO CAPITALE 0,00

ONERI DI URBANIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE 12.194,00

AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI 0,00

FPV IN PARTE CORRENTE 01/01/2016 0,00

FPV IN CONTO CAPITALE 01/01/2016 20.000,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015 NON UTILIZZATO 2.466,56

FPV IN PARTE CORRENTE 01/01/2017 0,00

FPV IN CONTO CAPITALE 01/01/2017 98.632,50

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016 4.444,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		
Avanzo al 31/12/2016	Totale (k)	€ 4.444,84
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016		€ 1.500,00
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo indennità fine mandato		€ -
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		€ 1.500,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ -
Altri vincoli per estizione mutui		€ -
Totale parte vincolata (l)		€ -
Totale parte destinata agli investimenti (m)		€ -
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)		€ 2.944,84

Le brevi considerazioni che si possono trarre da questi dati sono:

PARTE CORRENTE:

Risultato positivo, frutto del lavoro diretto al raggiungimento del miglior grado di economicità possibile negli uffici e nei servizi.

la situazione economica di parte corrente è positiva.

PARTE IN CONTO CAPITALE:

Risultato positivo in quanto le entrate correnti hanno finanziato le spese in conto capitale.

la situazione in conto capitale è positiva.

GESTIONE RESIDUI:

Il risultato evidenzia il grado di riscossione delle entrate a residuo e una buona economicità nella gestione delle spese.

Il saldo della gestione residui è corretto.

ASPETTI GENERALI

Si sottolinea per il 2016 un buon grado di raggiungimento del livello di programmazione delle attività della gestione corrente e degli investimenti, un sostanziale avanzamento dei programmi in corso e il complessivo raggiungimento degli obiettivi di massima prefissati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 e nelle successive variazioni di bilancio approvate nel corso dell'anno.

Nell'esame puntuale dei dati numerici esposti in questa prima parte della relazione l'attenzione cade indubbiamente su due dati tanto essenziali quanto rilevanti: l'anno 2016 si chiude con un avanzo complessivo di oltre 4 mila euro. Ciò significa in linguaggio corrente che durante il 2016 sia la gestione in conto capitale che quella complessiva hanno prodotto delle risorse che verranno utilizzate per il finanziamento delle spese di investimento in alternativa all'assunzione di mutui passivi. Ciò consolida fortemente la solidità economico-finanziaria del Comune di Vedeseta, anche alla luce di un fondo cassa al 31 dicembre 2016 rassicurante (euro 202.616,22).

Ciò significa che le risorse a disposizione sono state utilizzate in modo ottimale, con un'economia di spesa che rappresenta economicamente il lavoro di riorganizzazione finora svolto.

Trattasi di risultanze indubbiamente positive, rispetto alle quali, data l'entità delle cifre in gioco rispetto alla dimensione complessiva del bilancio del Comune, è opportuno fare alcune precisazioni.

Con il presente rendiconto si riassume il risultato della gestione dell'anno in termini quali-quantitativi.

Il risultato quantitativo si esterna con l'analisi dell'avanzo di amministrazione e della sua costituzione, con lo studio dell'ammontare dell'apporto della gestione competenza e della gestione residui, con la valutazione degli accertamenti e degli impegni complessivi, nonché dei pagamenti e delle riscossioni effettuate.

Il risultato qualitativo si valuta invece in termini di efficacia e di efficienza nella gestione comunale, misurata confrontando il rapporto tra programmato e realizzato, con lo studio degli scostamenti tra questi due fattori e degli elementi che li hanno generati.

Ogni valutazione in ordine alle risultanze del consuntivo 2016 va fatta pertanto alla luce delle considerazioni sopra esposte.

Durante l'esercizio amministrativo l'Ufficio finanziario ha provveduto ad effettuare il controllo relativo all'andamento della gestione per le entrate e le spese.

E' stato assolto l'obbligo previsto dal D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 per quanto attiene la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Da segnalare inoltre che il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere i flussi di entrata e di uscita sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Tale risultato deriva a sua volta da:

- A) **BILANCIO CORRENTE:** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente oltre all'effettuazione di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi futuri.
- B) **BILANCIO INVESTIMENTI:** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune.
- C) **BILANCIO PER MOVIMENTO FONDI:** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici.
- D) **BILANCIO DELLA GESTIONE PER CONTO DI TERZI:** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Si è inoltre provveduto a verificare e controllare :

- 1) la corrispondenza dei risultati dai capitoli con quelli risultanti dalle rilevazioni contabili;
- 2) la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto consuntivo;
- 3) la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- 4) il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 5) l'inserimento nel rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, risultanti dal riaccertamento periodico;
- 6) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- 7) l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- 8) la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;

9)l'esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, è conforme alle norme statutarie e ai regolamenti dell'Ente;

10)che non risultano alla chiusura dell'esercizio debiti fuori bilancio e di passività arretrate, segnalate dai responsabili delle aree organizzative.

LE ENTRATE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento. L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie.

Il grado di indipendenza finanziaria, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la Legge" assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..) (D.Lgs.267/00, art.149/3, così come modificato dal D. Lgs. 118/2011).

Le entrate sono ripartite in:

- Titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate
- Tipologie, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio (art. 15, c. 1 lett. b, DLgs 118/2011).
- Categorie, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente (Le categorie sono rappresentate nel PEG e nel rendiconto a consuntivo).
- Capitoli e articoli ai fini della gestione.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 - Trasferimenti correnti
Titolo 3- Entrate extra-tributarie
Titolo 4 - Entrate in conto capitale
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 - Accensione di prestiti
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in categorie secondo la loro natura, in risorse secondo l'oggetto ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

L'insieme dei trasferimenti provenienti dallo Stato, anche a seguito del permanere della Tesoreria unica e del conseguente venir meno degli interessi attivi sulle giacenze di cassa, subisce una continua diminuzione in termini reali.

Le entrate complessive derivanti da trasferimenti statali sono palesemente insufficienti e quindi i Comuni oramai sono costretti ad usare lo strumento tariffario quale unica fonte di finanziamento per poter incrementare il livello dei servizi offerti. Nel loro insieme comunque le risorse proprie di parte corrente a disposizione del Comune di Veduggia sono strutturate in modo tale da garantire il corretto svolgimento dell'Amministrazione.

In generale potremmo dire che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli interessi passivi e per tutte quelle spese per il funzionamento e la manutenzione degli uffici e dei servizi.

LE SPESE

Le spese dei Comuni sono ripartite nei seguenti titoli:

Titolo 1 - Spese correnti
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4 - Rimborso di prestiti
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi.

- Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato
- I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011) . I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.
- I macroaggregati sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG e nel rendiconto a consuntivo.
- Capitoli e articoli sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione.

Positivo l'andamento delle spese correnti che vede realizzata una economia di 16.790,46 euro rispetto alle previsioni di bilancio. Trattasi di risultato che scaturisce dalla nuova impostazione contabile assegnata al bilancio, basata su un rigido contenimento della spesa e una metodologia gestionale di tipo privatistico.

Occorre comunque affinare gli strumenti di controllo della gestione, peraltro ampiamente previsti dal D. Lgs. 267/00 (così come modificato dal D. Lgs. 118/2011) concernente la nuova impostazione della contabilità comunale, in modo da consentire una più precisa conoscenza dell'andamento gestionale al fine di poter erogare con maggiore puntualità le risorse effettivamente disponibili. E' in questa direzione la strada intrapresa dall'Amministrazione comunale.

Da segnalare che le spese correnti impegnate nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate per garantire la corretta gestione di tutti i servizi comunali.

RESIDUI PASSIVI

L'analisi della gestione dei residui è importante per capire quali siano i tempi effettivi di realizzazione della spesa e dell'entrata. Consente, pertanto, di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa.

Sul versante dei residui passivi la situazione appare essere complessivamente buona in quanto lo smaltimento degli stessi procede in modo regolare.

L'insieme dei residui passivi è stato soggetto, in omaggio a quanto prevede la normativa vigente, ad una revisione complessiva che ha consentito di ridurre l'entità di 3.015,33 euro.

Da tale riduzione si contrappone un decremento dei residui attivi di 1.220,62 euro.

RESIDUI ATTIVI

La situazione sul versante dei residui attivi appare positiva.

Su un importo complessivo di 192.492,21 euro di residui presenti alla data del 31.12.2016, risultano minori accertamenti per 1.220,62 euro.

L'andamento della riscossione delle entrate proprie appare essere corretto ed i residui di parte corrente presenti alla data del 31 dicembre 2016, risultano essere già riscossi per buona parte al momento in cui la presente relazione viene predisposta.

INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel programma triennale dei lavori pubblici.

LA GIUNTA COMUNALE

		CONTO		TOTALE	
		RESIDUI	COMPETENZA		
FONDO CASSA AL 31.12.2015	€	156.183,63			
RISCOSSIONI	€	180.870,58	€ 417.072,84	€	754.127,05
PAGAMENTI	€	241.990,20	€ 309.520,63	€	551.510,83
FONDO DI CASSA AL 31 12 2016				€	202.616,22
RESIDUI ATTIVI	€	10.401,01	€ 221.591,15	€	231.992,16
SOMMA				€	434.608,38
RESIDUI PASSIVI	€	81.203,75	€ 250.327,29	€	331.531,04
FPV IN PARTE CORRENTE				€	-
FPV IN CONTO CAPITALE				€	98.632,50
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016				€	4.444,84